

**DIREZIONE SERVIZI TRIBUTARI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO
SERVIZIO PUBBLICITA'**

PROCEDURA APERTA N°. 40 /2012

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
SERVIZIO DI AFFISSIONE MANIFESTI SU IMPIANTI COMUNALI,
MOVIMENTAZIONE IMPIANTISTICA E RIMOZIONE DELLA PUBBLICITA'
ABUSIVA**

PERIODO: OTTOBRE 2012 – OTTOBRE 2015

SOMMARIO

- ART. 1 Oggetto dell'appalto
- ART. 2 Valore e durata della prestazione
- ART. 3 Sistema di gara e requisiti generali
- ART. 4 Criterio di aggiudicazione
- ART. 5 Garanzia a corredo dell'offerta
- ART. 6 Garanzia di esecuzione
- ART. 7 Subappalto
- ART. 8 Obblighi dell'aggiudicatario e modalità di esecuzione del servizio
- ART. 9 Osservanza Leggi e Decreti – Sicurezza sul lavoro
- ART. 10 Oneri per la sicurezza
- ART. 11 Tutela dei lavoratori e regolarità contributiva
- ART. 12 Assicurazione per danni a terzi
- ART. 13 Personale
- ART. 14 Controlli sull'esecuzione
- ART. 15 Penalità
- ART. 16 Risoluzione del contratto
- ART. 17 Adeguamento prezzi
- ART. 18 Ordinazione e modalità di pagamento
- ART. 19 Divieto di cessione del contratto e di credito
- ART. 20 Spese di appalto, contratto ed oneri diversi
- ART. 21 Fallimento o altre cause di modifica della titolarità del contratto
- ART. 22 Domicilio e foro competente
- ART. 23 Trattamento dei dati personali

ALLEGATI

- 1 Disciplinare Tecnico:
- 2 Dichiarazione di ottemperanza ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs 81/2008
- 3 Offerta economica
- 4 DUVRI

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'Amministrazione intende procedere all'affidamento del servizio di affissione dei manifesti su impianti di proprietà comunale, di movimentazione e di manutenzione dell'impiantistica e di rimozione della pubblicità abusiva mediante gara a procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione approvato con DPR 207/2010.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 comma 2 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., la componente del servizio costituita dall'affissione dei manifesti, dalla movimentazione e manutenzione degli impianti e dalla rimozione della pubblicità abusiva è da intendersi prestazione principale, mentre la componente del servizio costituita dalla fornitura dei materiali necessari all'espletamento del servizio stesso è da intendersi prestazione secondaria.

La ditta dovrà attenersi a tutte le disposizioni che saranno impartite dal Responsabile del Servizio Affissioni e dovrà impegnare personale idoneo al lavoro, utilizzando tutti i materiali e le attrezzature necessarie ad assicurare l'esecuzione del servizio a regola d'arte e nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Sono a carico della ditta tutte le spese relative alle attrezzature e ai materiali occorrenti all'espletamento del servizio.

Il servizio è così suddiviso:

LOTTO UNO

Ritiro, affissione dei manifesti e manutenzione ordinaria da effettuarsi su impianti di proprietà del Comune di Torino indicati di volta in volta e secondo le modalità stabilite dal Servizio Affissioni.

LOTTO DUE

Attività di rimozione ed installazione o spostamento di impianti della Città, manutenzione e ripristino degli impianti danneggiati, attività di rimozione delle pubblicità abusive e relative strutture portanti quali insegne di esercizio, cartelli, tabelloni, poster, paline, modulari con preinsegne, frecce e ogni altra tipologia di impianto pubblicitario secondo le esigenze e modalità stabilite dal Servizio Affissioni.

La spesa complessiva presunta per il periodo di tre anni ammonta ad Euro 2.719.548,00 = IVA esclusa, viene così suddivisa:

LOTTO UNO

AFFISSIONE MANIFESTI E MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI

Prezzo posto a base d'asta annuo per il LOTTO UNO, I.V.A. esclusa Euro 828.376,00 così formulato:

Parte A

RITIRO MANIFESTI PRESSO MAGAZZINO E AFFISSIONE SU IMPIANTI COMUNALI DI TIPOLOGIA STENDARDI E TABELLE COMPRESSE LE BACHECHE CIRCOSCRIZIONALI

Operazione	Costo a foglio 70*100	Oneri accessori	Costo totale a foglio	Fogli annuali	Costo annuo
Affissione	0,65	0,20	0,85	700.000	595.000,00

Parte B

RITIRO MANIFESTI PRESSO MAGAZZINO E AFFISSIONI SU IMPIANTI COMUNALI DI TIPOLOGIA POSTER (METRI 6*3 E METRI 4*3)

Operazione	Costo a poster	Oneri accessori	Costo totale a poster	Fogli annuali	Costo annuo
Affissione	15.60 24 (70*100) x 0.65)	8.40 (0.35 x 24)	24.00 (1,00 a foglio)	233.376 (n. 374 facciate)	233.376,00

Per oneri accessori si intendono le spese sostenute per i materiali (colla, pennelli, raschietti, ecc.) utilizzati per l'affissione dei manifesti ed il consumo del carburante per i mezzi di trasporto.

La manutenzione ordinaria consiste nella scrostatura degli strati di fogli affissi, nella pulitura degli impianti avvalendosi di attrezzature e prodotti idonei a mantenere il decoro degli stessi da sporcizia, graffiti e residui collosi, nella riverniciatura degli impianti tramite l'utilizzo di vernice aggrappante e antiruggine, nel controllo e ripristino delle normali condizioni di integrità in occasione di ammaloramenti dovuti agli urti o ad altre cause, in piccole riparazioni relative alla perfetta aderenza della lamiera degli impianti insistenti su muri in cui il distacco può essere in genere determinato dall'uso dell'impianto e dalle operazioni di scrostatura, nella potatura dei rampicanti e vegetazione spontanea che occulti la superficie.

LOTTO DUE

INTERVENTI DI INSTALLAZIONE, RIMOZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI, RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI ABUSIVI

Importo base presunto annuo posto a base d'asta, per il Lotto DUE, è pari ad Euro 78.140,00 Iva esclusa.

⇒ Rimozione e/o installazione di standardi delle tipologie presenti sul territorio cittadino (f.to cm 200 *140 – cm 140*200)

costo unitario: euro 278,00

n. interventi annui previsti: 50

Importo presunto annuo: Euro 13.900,00 – Iva esclusa

⇒ rimozione o installazione di tabelle murali (f.to cm 70*100, 100*140, 200*140; 300*140, 280*200, 420*200, 400*140, 140*200) con tasselli di fissaggio inossidabili;

costo unitario: Euro 18,50 f.to - cm 70 *100

costo unitario: Euro 37,00 f.to - cm 100 *140

costo unitario: Euro 52,50 f.to - cm 200 *140;

⇒ Per rimozioni o installazioni di tabelle murali di formato differente verrà applicato il costo unitario previsto in maniera proporzionale

n. interventi complessivi annui previsti : 200

Importo presunto annuo: Euro 6.015,00 Iva esclusa

⇒ Manutenzione e ripristino di impianti pubblicitari danneggiati

Costo orario: Euro 21,50

Importo presunto annuo Euro 3.225,00 Iva esclusa

n. ore annue previste: 150

⇒ collocazione, rimozione, ricollocazione, manutenzione di impianti poster metri 6*3 e metri 4*3:

1) costo orario di Euro 32,50 IVA esclusa per le operazioni con torri telescopiche, piattaforme aeree o cestelli;

2) costo orario di Euro 21,50 IVA esclusa per tutti gli altri interventi con l'utilizzo di altri mezzi diversi.

La manutenzione di cui al presente lotto comprende tutti gli interventi non elencati al lotto precedente quali rientranti nella manutenzione ordinaria.

Importo presunto annuo Euro 25.000,00 Iva esclusa

⇒ rimozione e immagazzinamento di pubblicità abusiva con relative strutture portanti e più precisamente:

- Rimozione di poster di mm 6,00*3,00 – 4,00*3,00;
- Rimozione insegne luminose e non , a bandiera, cassonetti, su plance, cartelli su frontespizi, ecc.
- Rimozione di striscioni;
- Rimozione di paline, frecce e similari;
- Rimozione di cartelli e cartelloni pittorici su tubolare o pali;

ai costi base orari sotto elencati:

1) Euro 32,50 IVA esclusa per le rimozioni con torri telescopiche, piattaforme aeree o cestelli;

2) Euro 21,50 IVA esclusa per tutti gli altri interventi con l'utilizzo di altri mezzi;

Importo presunto annuo costi di rimozione 10.000,00 euro IVA esclusa.

⇒ Magazzinaggio, ai previsti costi base giornalieri:

Euro 0,80 per impianti fino a mq 10; Iva esclusa

Euro 1,10 per impianti superiore a mq 10; Iva esclusa

n. interventi annui previsti: 80

Importo presunto annuo costi di magazzinaggio (media di permanenza in magazzino 240 giorni) 20.000,00 IVA esclusa

I suddetti importi sono da intendersi indicativi in base al numero dei manifesti affissi e al numero degli interventi effettuati nell'ultimo triennio; e pertanto sono soggetti a variazione in aumento o in diminuzione, in relazione alle concrete esigenze, nonché alle effettive disponibilità presenti in Bilancio.

Il limite dei fogli da affiggere relativi al Lotto UNO potrà essere aumentato o ridotto, da parte dell'Amministrazione comunale entro il limite del 30% del quantitativo contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione e senza che la ditta aggiudicataria possa sollevare eccezioni di sorta.

L'Amministrazione non assume, pertanto, impegno formale circa il numero degli interventi nel corso della durata dell'appalto, che saranno effettuati sulla base delle richieste pervenute dagli utenti; l'aggiudicatario nulla avrà a pretendere in ordine a quantitativi e corrispettivi presunti posti a base di gara.

Nel prezzo del servizio si considerano interamente compensati tutti i servizi, le prestazioni, le spese ed ogni altro onere espresso e non dal presente Capitolato, inerenti comunque ai servizi oggetto dell'appalto.

Art. 2 - VALORE E DURATA DELLA PRESTAZIONE

Il servizio oggetto dell'appalto avrà durata triennale, a decorrere dal 1 ottobre 2012, ovvero dalla data di stipula del contratto, con possibilità di ripetizione del medesimo per il successivo semestre ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio varianti in aumento o in diminuzione al contratto, secondo le modalità di cui all'art. 311 D.P.R. 207/2010.

La spesa complessiva presunta per il periodo indicato ammonta ad Euro 2.719.548,00 (IVA esclusa) suddivisa nei lotti sopra riportati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs 163/2006, la spesa complessiva stimata dei servizi per il successivo semestre è pari ad Euro 453.258,00 (IVA esclusa) e quindi complessivi Euro 3.172.806,00 (IVA esclusa).

L'importo della suddetta opzione concorre alla determinazione del valore complessivo del contratto.

L'efficacia del contratto è in ogni caso subordinata alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie adeguate da parte della Civica Amministrazione.

Art. 3 - SISTEMA DI GARA E REQUISITI GENERALI

Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti, singoli o raggruppati di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Raggruppamenti temporanei di operatori economici

E' ammessa la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lettere d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti) ed e) (consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., anche se non ancora costituiti, con le modalità di cui all'art. 37 del medesimo D. Lgs.

In tal caso l'offerta dovrà:

- essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti;
- contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Nell'offerta dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

L'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione, nonché nei confronti dell'eventuale subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di prestazioni secondarie la

responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità del mandatario.

Non possono partecipare alla presente gara concorrenti che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio di concorrenti a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate. I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, (se non già dichiarato in istanza) per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Avvalimento

E' ammesso il ricorso all'avvalimento nei modi e termini di cui all'art. 49 D. Lgs 163/06 e s.m.i.

Gli operatori economici per essere ammessi alla gara dovranno presentare:

Un plico, sigillato che dovrà riportare il nome e la ragione sociale del concorrente e la dicitura: **“Contiene offerta per la procedura aperta n. 000/2012 servizio di affissione manifesti su impianti di proprietà comunale, manutenzione /movimentazione impianti e rimozione della pubblicità abusiva”** e dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino per il Servizio Centrale Contratti e Appalti - Servizio Affari Generali e Normative- Forniture e Servizi, Piazza Palazzo di Città 1, entro e non oltre il termine perentorio indicato nella lettera di invito.

L'invio della suddetta documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

BUSTA n. 1 contenente la seguente documentazione:

A) Istanza di ammissione, in bollo (tranne i casi di esenzione previsti per legge) in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da documento di identità del sottoscrittore, contenente le seguenti dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e successivamente verificabili:

- Iscrizione alla CCIAA con specificazione della natura giuridica, denominazione, sede legale ed oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori o dei direttori tecnici, codice fiscale/partita Iva;
- Di non trovarsi in nessuna delle circostanze di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006 s.m.i.
- Che tutto il materiale utilizzato per l'esecuzione del servizio, compresi i materiali di consumo sono conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza;
- indicazione delle prestazioni che il concorrente intende eventualmente subappaltare a terzi, ai sensi del successivo art. 7;
- di conoscere e accettare le condizioni tutte previste nel presente Capitolato e nei relativi allegati (1 – 4) facenti parte integrante del Capitolato stesso;
- a) di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con nessun partecipante alla presente procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente; oppure b) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima gara di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile ma di aver formulato autonomamente offerta; oppure c) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima gara di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato autonomamente l'offerta;
- di essere in possesso, ovvero di stipulare entro 15 giorni dall'aggiudicazione polizza di assicurazione (RCT/RCO/RCI) per danni a persone, cose, animali, che fossero prodotti durante l'esecuzione del servizio secondo i massimali previsti al successivo art. 12;
- di autorizzare la Civica Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura qualora un concorrente eserciti la facoltà di accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. Si precisa che qualora un concorrente intenda opporsi alle richieste degli altri concorrenti di accesso agli atti a causa della sussistenza, nei

documenti presentati per la partecipazione alla gara, di segreti tecnici o commerciali, egli deve presentare una apposita dichiarazione in busta chiusa riportante la dicitura “Contiene dichiarazione ex art. 13 e 5 D.Lgs. 163/06 s.m.i.” con la quale manifesta la volontà di non autorizzare l’accesso agli atti, atteso che le informazioni fornite nell’ambito dell’offerta economica o dei giustificativi di prezzo costituiscono segreti tecnici e commerciali. In tal caso nella predetta dichiarazione il concorrente deve precisare analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale, nonché comprovare ed indicare le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti in base all’art. 98 del D.Lgs. 10/02/2005 nr. 30 (Codice della Proprietà Industriale);

- di garantire in caso di aggiudicazione, la disponibilità di una sede operativa e di un referente dell’Azienda nel territorio del Comune di Torino o Comuni limitrofi;
- che nel formulare l’offerta economica si è tenuto conto dei costi e degli oneri previsti per l’adozione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in attuazione del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- di aver preso visione dei rischi specifici e di interferenza presenti nei luoghi di lavoro dell’appalto, il documento relativo fa parte integrante del presente Capitolato (All. 1);
- l’indicazione, relativamente al Lotto UNO, del numero medio annuo di dipendenti impiegati negli ultimi tre anni, che dovrà risultare non inferiore a 12 unità direttamente addette alla materiale affissione dei manifesti, mentre per il Lotto DUE tali unità dovranno risultare non inferiori a 6 direttamente addette alla materiale movimentazione degli impianti;
- di impegnarsi a corrispondere ai lavoratori impiegati per l’esecuzione del presente affidamento trattamenti retributivi minimi non inferiori a quelli determinati dal Ministero del Lavoro tenuto conto dell’art. 86 comma 3 bis), del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- di garantire, in caso di aggiudicazione, relativamente al Lotto UNO, la disponibilità ad adibire al servizio l’utilizzo di non meno di dieci veicoli, mentre per il Lotto DUE tale disponibilità dovrà prevedere l’utilizzo di non meno di quattro veicoli; tali mezzi dovranno appartenere almeno alle categorie EURO 4, mentre i veicoli a diesel dovranno appartenere almeno alla categoria EURO 4 dotati di filtro antiparticolato (FAP). La ditta aggiudicataria dovrà fornire l’elenco dei mezzi che intende utilizzare nell’espletamento del servizio oggetto di gara, provvisti di assicurazione, tassa di circolazione, ecc. ogni

documento atto alla regolare circolazione dei mezzi utilizzati.

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA/TECNICA E PROFESSIONALE

B) Elenco a dimostrazione della capacità tecnica e professionale, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, relativamente al Lotto UNO, dei servizi analoghi effettuati nell'ultimo triennio, dalla pubblicazione del Bando, per una durata complessiva di almeno 24 mesi nel triennio indicato, per uno o più Comuni appartenenti alla Classe 1^a di cui all'art. 2, comma 1 del D. Lgs. n. 507/93 o per Comuni della Comunità Europea con popolazione non inferiore a 500.000 abitanti ovvero aver affisso in un Comune non meno di 500.000 fogli standard (f.to 70*100) all'anno.

Le ditte concorrenti dovranno, inoltre, fornire per ciascun Lotto, dichiarazione relativa al fatturato globale di impresa e l'importo relativo ai servizi, identici a quelli oggetto di gara, realizzati nell'ultimo triennio, indicando le date ed i destinatari (pubblici o privati) dei servizi stessi. Detto importo dovrà essere almeno pari all'80% dell'importo annuo posto a base di gara, riferito ad ogni singolo Lotto.

Ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., la Civica Amministrazione, si riserva la facoltà, nei limiti previsti dagli articoli da 38 a 45 D.Lgs 163/06 s.m.i. di richiedere integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere comprovato dagli operatori economici nei modi e termini di cui all'art. 48 D.Lgs 163/06 e s.m.i.

C) Dichiarazione ottemperanza D.Lgs 81/08 s.m.i., compilando il fac-simile allegato al presente Capitolato (allegato 2).

D) Garanzia a corredo dell'offerta, come previsto dall'art. 7 del Capitolato.

E) Ricevuta comprovante il versamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (istruzioni contenute sul sito Internet: www.avcp.it). L'importo da corrispondere sarà indicato nel Bando di gara.

La Stazione Appaltante escluderà dalla partecipazione alla presente gara i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.Lgs. 163/2006, dal D.P.R. 207/2010 e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità dei plichi contenenti l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

Si richiede inoltre di indicare:

- il numero telefonico ed il numero di fax;
- indirizzo di posta elettronica al quale inviare le comunicazioni di cui all'art. 79 comma 5 del D.Lgs 163/2006 s.m.i.

BUSTA 2 recante la dicitura “OFFERTA TECNICA - Lotto “ indicare il lotto per il quale il concorrente intende partecipare).

L'offerta tecnica, **in busta sigillata senza altri documenti**, a firma del legale rappresentante dovrà essere formulata secondo quanto previsto al successivo art. 4.

.Le offerte tecniche, una per ogni lotto, dovranno essere composte da una relazione tecnica, firmata dal legale rappresentante e posta in busta chiusa e sigillata separata dalla rimanente documentazione.

BUSTA 3 recante la dicitura “OFFERTA ECONOMICA - Lotto n. “ (indicare il Lotto per il quale il concorrente intende partecipare).

L'offerta economica, **in busta sigillata senza altri documenti**, a firma del legale rappresentante, potrà riferirsi ad uno o più Lotti nella loro interezza e per tutte le voci in essi contenute e dovrà essere espressa in ribasso percentuale sui singoli prezzi posti a base d'asta per ciascun Lotto e indicando il ribasso complessivo della prestazione offerta. Gli offerenti potranno utilizzare il modello allegato al presente disciplinare (all.3).

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Le offerte dovranno essere datate e validamente sottoscritte dal legale rappresentante.

Le offerte redatte in modo imperfetto, incomplete o comunque condizionate non saranno ritenute valide.

Art. 4 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione del servizio sarà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa applicando il metodo del punteggio assoluto come previsto al punto I dell'allegato P al D.P.R. 207/2010.

Punteggio totale da attribuire: massimo 100 punti

1) progetto tecnico: fino a 30 punti;

2) offerta economica: fino a 70 punti

OFFERTA TECNICA LOTTO 1

PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE: PUNTI 30

Per la valutazione del progetto tecnico la Commissione attribuirà il punteggio previsto in base alla effettiva disponibilità dimostrata dal concorrente ad offrire gli elementi sotto riportati. Il punteggio totale sarà dato dalla sommatoria delle disponibilità offerte.

Elementi di valutazione	Punteggio assoluto
Disponibilità ad effettuare le operazioni di affissione e defissione manifesti dalle ore 00.00 alle ore 6.00 per almeno il 30% del quantitativo giornaliero assegnato	4
Disponibilità ad effettuare le operazioni di affissione e defissione nelle festività e nelle domeniche	4
Capacità di affissione- numero annuo fogli da 500.000 a 600.000	2
Capacità di affissione- numero annuo fogli da 600.000 a 700.000	3
Capacità di affissione- numero annuo fogli oltre 700.000	5
Utilizzo di Veicoli a metano o gpl	4
Utilizzo di Veicoli con motore elettrico	3
Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 – specifico per il servizio di affissione (settore EA 35)	5

OFFERTA TECNICA LOTTO 2

PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE: PUNTI 30

Per la valutazione del progetto tecnico la Commissione attribuirà il punteggio previsto in base alla effettiva disponibilità dimostrata dal concorrente ad offrire gli elementi sotto riportati. Il punteggio totale sarà dato dalla sommatoria delle disponibilità offerte.

Tutto ciò premesso, Elementi di valutazione	punteggio assoluto
Tempi di intervento per le manutenzioni ed il ripristino di impianti pubblicitari – riduzione di un giorno	3
Tempi di intervento idem c.s. – eseguiti nei giorni festivi e nelle domeniche	3
Tempi di intervento per rimozione imp. pubblicitari abusivi eseguiti entro 24 ore dalla segnalazione	5
Proprietà mezzo con torre telescopica, piattaforma aerea o cestello / affitto del mezzo con immediata disponibilità	4
Utilizzo di Veicoli a metano o gpl	3
Utilizzo di Veicoli elettrici	4
Disponibilità a ridurre il costo del magazzinaggio previsto del 50% = 4 punti	8
Disponibilità a concedere gratuitamente il servizio di magazzinaggio = 8 punti	

Non verranno ammessi alla fase di apertura delle offerte economiche i concorrenti i cui progetti abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 12.

OFFERTA ECONOMICA

PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE LOTTI 1 e 2 : PUNTI 70

Il punteggio sarà assegnato attraverso l'interpolazione lineare tra il coefficiente pari a 1 (uno) attribuito all'offerta più conveniente per la Civica Amministrazione e il coefficiente pari a 0 (zero) attribuito al valore posto a base di gara.

Pertanto, assegnato il coefficiente 1 al concorrente che avrà formulato il prezzo più basso (espresso in percentuale) per gli altri concorrenti il coefficiente verrà determinato con la seguente formula ai sensi dell'allegato P al D.P.R. 207/2010:

$$V(a) = Ra/R_{max}$$

Dove:

V(a)= coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al prezzo;

Ra = ribasso dell'offerta a;

Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente.

Il servizio sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo, dato dalla somma dei suelencati parametri (OFFERTA TECNICA +

OFFERTA ECONOMICA).

Le ditte possono presentare offerta ed aggiudicarsi entrambi i lotti.

La Commissione aggiudicatrice sarà composta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 84 del D.Lgs:163/2006 e s.m.i.

La Commissione procederà all'attribuzione dei punteggi sulla base dei sopra indicati elementi di valutazione e dei relativi fattori ponderali.

In caso di parità di punteggio complessivo si procederà a richiedere un'offerta migliorativa, se i concorrenti con pari punteggio siano presenti in seduta di gara o diversamente al sorteggio in seduta pubblica.

L'Amministrazione procederà alla valutazione della congruità delle offerte ai sensi degli art. 86 e ss del D. lgs 163/2006 e s.m.i. e secondo le modalità di cui all'art. 121 del D.P.R. n. 207/10.

Le offerte duplici, con alternative, condizionate o comunque formulate in maniera difforme rispetto a quanto specificatamente richiesto non saranno ammesse.

La gara sarà valida anche con una sola offerta, tuttavia, la presente procedura non impegna l'Amministrazione, la quale, ai sensi dell'art. 81 comma 3 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. si riserva di non procedere ad aggiudicazione se l'offerta non risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione definitiva sarà comunque subordinata alla verifica dei requisiti di ordine generale e speciale, ai sensi e nei modi di cui al D.P.R. 445/2000.

L'offerta del concorrente è vincolante sin dalla sua presentazione.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, dovrà produrre i documenti utili al perfezionamento contrattuale.

L'offerta dovrà avere una validità non inferiore a 180 gg. consecutivi dalla data di presentazione della medesima.

L'aggiudicatario è tenuto alla sottoscrizione del contratto nella forma dell'atto pubblico presso gli uffici della Città.

Art. 5 - GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA

Per essere ammessi alla gara l'offerta, per ciascun lotto, dovrà essere corredata dal versamento della garanzia a corredo dell'offerta, pari al 2% del prezzo posto a base di gara IVA esclusa e perciò:

per il Lotto 1 Euro 49.702,56

per il Lotto 2 Euro 4.688,40

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia, ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI 9000, ovvero la dichiarazione di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico deve dichiarare, il possesso del requisito, o documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La medesima può essere costituita con le modalità di cui all'art. 75 commi 2 e 3 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. e con le modalità indicate per la cauzione definitiva di cui al successivo art. 5.

La garanzia, deve essere corredata da:

- impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i.;
- eventuale dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso del requisito di cui all'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. che consente all'offerente di fruire della riduzione del 50% dell'importo della cauzione;
- espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

Lo svincolo della garanzia nei confronti delle ditte non aggiudicatarie avverrà nei termini previsti dall'art. 75 punto 9 del Codice Unico degli Appalti.

Qualora non si proceda al perfezionamento dell'affidamento per fatto dell'aggiudicatario, la garanzia sarà incamerata a titolo di risarcimento danni.

ART. 6 - GARANZIA DI ESECUZIONE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, l'operatore economico aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione al netto dell' IVA, con le modalità di cui all'art. 113 del Codice Unico Appalti ed art. 123 D.P.R. 207/2010.

L'importo della garanzia, ai sensi dell'art. 40 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI 9000, ovvero la dichiarazione di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

Il versamento della garanzia potrà essere effettuato, a mezzo fideiussione bancaria o polizza fidejussoria, rilasciata da Società di Assicurazione in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 10/06/1982, n. 349 o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalle inosservanze di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, leggi, e regolamenti in materia di tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva deve avere validità fino ad ultimazione del servizio e all'emissione del certificato di regolare esecuzione. Detta cauzione verrà restituita alla ditta aggiudicataria a completamento del servizio e dopo che sia stata risolta ogni eventuale contestazione.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto formale o trascurasse ripetutamente, in modo grave, l'adempimento delle condizioni contrattuali, l'Amministrazione potrà, di pieno diritto, senza formalità di sorta, risolvere ogni rapporto con la ditta stessa, a maggiori spese di questa, con diritto di risarcimento degli eventuali danni, procedendo all'incameramento della cauzione provvisoria o definitiva.

ART. 7 – SUBAPPALTO

E' ammesso il ricorso al subappalto nei modi e termini di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i.

Senza l'autorizzazione dell'Amministrazione è vietato alla ditta aggiudicataria di cedere in subappalto l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato.

Il subappalto senza il consenso o qualsiasi atto diretto a nascondere, fa sorgere all'Amministrazione il diritto di risolvere il contratto, senza il ricorso ad atti giudiziari, con incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto della presente gara. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 116 del Codice Unico Appalti.

Al contratto di subappalto si applicano inoltre le disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 del DPR 207/2010.

ART. 8 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La ditta aggiudicataria per l'esecuzione del servizio ha l'obbligo di attenersi alle disposizioni elencate nel disciplinare Tecnico allegato al presente Capitolato Speciale (All. 1) del quale fa parte integrante e sostanziale.

Durante i periodi elettorali potranno essere richieste modalità specifiche di esecuzione del servizio oggetto del presente contratto, al fine di consentire un espletamento ottimale delle affissioni e degli oscuramenti della propaganda elettorale previsti per Legge e secondo le scadenze, come meglio specificato al p.to 16 Lotto 1 del Disciplinare Tecnico (All. 1).

Art. 9 OSSERVANZA LEGGI E DECRETI – SICUREZZA SUL LAVORO

A) Osservanza Leggi e Decreti

La Ditta aggiudicataria sarà, altresì, tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma durante l'esecuzione del contratto, indipendentemente dalle disposizioni del Capitolato.

In particolare, l'Amministrazione si riserva di procedere alla riduzione del contratto, in caso di diminuzione degli stanziamenti previsti, dovuta all'applicazione delle disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie.

B) Sicurezza sul lavoro

L'Impresa Aggiudicataria si impegna ad osservare tutte le disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i. in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

Tale impegno è assunto dall'impresa già in sede di presentazione dell'offerta mediante presentazione della "Dichiarazione di ottemperanza" (allegato "2" al presente Capitolato).

Prima dell'esecuzione del servizio, ai fini dell'attuazione dei commi 2,
20

lettere a) e b) e 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i., l'impresa aggiudicataria si impegna inoltre a sottoscrivere, congiuntamente al datore di lavoro committente, il DUVRI (documento unico di valutazione del rischio), di cui all'art. 26, comma 3 D.Lgs. 81/2008 s.m.i., i cui contenuti sono quelli dell'allegato "4" al presente Capitolato.

La Ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone cose o animali comunque verificatesi nell'esecuzione del servizio, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Amministrazione.

La ditta aggiudicataria inoltre:

- ⇒ solleva la civica Amministrazione da ogni responsabilità per qualsiasi infortunio dovessero subire gli addetti impegnati nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto;
- ⇒ si obbliga a tenere indenne la civica Amministrazione da ogni pretesa, azione o ragione che possa essere avanzata da terzi in dipendenza dello svolgimento del servizio oggetto di gara;

ART. 10 - ONERI PER LA SICUREZZA

Sono a totale carico degli operatori economici partecipanti gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D. lgs 81/2008 e s.m.i., sono stati valutati pari a zero.

Con ciò si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nell'allegato 4 al presente Capitolato (DUVRI) e nelle successive riunioni di coordinamento tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro della sede dell'Amministrazione oggetto del servizio.

ART. 11 - TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

L'esecutore, il subappaltatore ed i soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'art. 118, comma 8, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., si impegnano ad osservare le norme e

prescrizioni dei CCNL e di zona, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPR 207/2010, in caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito RUP) tratterrà dalla liquidazione l'importo corrispondente all'inadempienza.

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DPR 207/2010 in caso di ritardi nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale impiegato nel contratto, il RUP inviterà per iscritto l'esecutore a provvedervi entro i successivi 15 giorni.

Decorso infruttuosamente detto termine, la Civica Amministrazione si riserva di procedere direttamente al pagamento delle retribuzioni arretrate ai lavoratori, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'esecutore del contratto; fatto salvo il recupero delle medesime somme con le modalità di cui all'art. 123, comma 3 D.P.R. 207/2010.

L'Amministrazione Comunale si riserva altresì la facoltà di predisporre accurati controlli sull'osservanza delle norme di cui ai precedenti articoli, e di procedere, nel caso di inosservanza delle medesime, all'immediata risoluzione del contratto fermo restando il diritto a richiedere il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempienza.

ART. 12- ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI

Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o cause ad esso connesse, derivassero al Comune o a terzi, cose o persone, si intenderà senza riserve od eccezioni a totale carico della ditta aggiudicataria.

A tale scopo la ditta aggiudicataria dovrà aver stipulato un contratto di un'assicurazione contro i rischi inerenti la gestione del servizio, valido fino al rilascio del certificato di regolare esecuzione del servizio, per un massimale RCT di, per un massimale RCT di € 2.500.000,00 per sinistro blocco unico € 500.000,00 a persona.

ART. 13 – PERSONALE

La Ditta aggiudicataria sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché le norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico; dovrà provvedere, a sua cura e spese, a tutti gli obblighi che ne derivano dall'esecuzione del contratto, in

ottemperanza alle norme del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quelle in vigore nelle località in cui deve essere prestato il servizio oggetto dell'appalto, presso i seguenti organismi: I.N.P.S., I.N.A.I.L., ASL, Laboratorio di Sanità Pubblica, Ispettorato del Lavoro e VV.FF..

La Ditta aggiudicataria dovrà applicare nei confronti dei lavoratori occupati nel presente appalto, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive integrazioni ed in genere ogni altro contratto collettivo che dovesse venire successivamente stipulato per la categoria stessa.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire al proprio personale una specifica attività di formazione annuale per il corretto utilizzo dei prodotti e dei materiali (come previsto al punto 4 dell'allegato "F" del Protocollo APE aggiornato al 2011).

L'aggiudicatario dovrà produrre un piano di formazione del personale, sottoscritto dal legale rappresentante, che indichi chiaramente: le materie e le ore di formazione; il numero di operatori distinti per qualifica da formare e aggiornare; i tempi; i soggetti incaricati dello svolgimento dei corsi.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i., il personale impiegato nell'attività dell'appalto dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data dell'assunzione e l'indicazione del datore di lavoro; in caso di subappalto, la tessera dovrà altresì contenere i dati (meccanografico e data di esecutività della determinazione dirigenziale) della relativa autorizzazione.

I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera durante l'espletamento delle prestazioni.

Il mancato obbligo della citata prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto sopra citato.

ART. 14 - CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

Gli interventi, attivati dietro espressa richiesta da parte del Responsabile del Servizio Affissioni, dovranno essere eseguiti secondo quanto stabilito nel Disciplinare Tecnico (All. 1) facente parte integrante del presente Capitolato.

Tutti gli interventi che la ditta appaltatrice eseguirà potranno essere presenziati da personale del Servizio Affissioni, in accordo col medesimo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 5, DPR 207/2010, il Responsabile del

Procedimento, o suo delegato, individuato in calce al presente Capitolato svolgerà le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, anche con il supporto di altri dipendenti dell'Amministrazione individuati formalmente che opereranno sul territorio cittadino.

I controlli saranno effettuati sulla base di:

- Reportistica relativa ai controlli effettuati;
- Segnalazione da parte degli addetti al controllo sul territorio del Settore Servizi Pubblicitari;
- Controlli giornalieri e/o a campione sulle affissioni eseguite o sugli impianti oggetto di manutenzione e/o movimentazione;
- Segnalazioni inviate al Servizio dagli utenti/cittadini.

Il Responsabile del Procedimento, o suo delegato, effettuerà e disporrà, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà opportune i controlli qualitativi e quantitativi per verificare la rispondenza del servizio svolto alle prescrizioni del Capitolato d'Appalto e dei relativi allegati.

Tali controlli dovranno necessariamente prevedere sopralluoghi da effettuarsi per l'accertamento delle eventuali anomalie.

Detta attività di controllo è preliminare e strumentale all'applicazione delle penali di cui al successivo art. 15, nonché alla liquidazione dei corrispettivi dovuti all'aggiudicatario.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione.

Le attività di verifica di conformità possono altresì essere effettuate in forma semplificata, facendo ricorso alle certificazioni di qualità, ove esistenti, ovvero a documentazioni di contenuto analogo, attestanti la conformità alle prescrizioni contrattuali delle prestazioni eseguite.

A tal fine, i Referenti addetti ai controlli (squadra esterna del Servizio Affissioni) compilano i relativi verbali/report.

In presenza di riscontrate non conformità, il Responsabile del Procedimento provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 10 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida, di provvedere all'esecuzione della prestazione conformemente alle prescrizioni del Capitolato.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non provvedesse ad adempiere, la Civica Amministrazione potrà far eseguire il contratto da altri, a carico ed a maggiori spese dell'aggiudicatario inadempiente, fatta salva l'applicazione delle penalità previste dal presente capitolato.

ART. 15 - PENALITA'

La ditta aggiudicataria nell'esecuzione del servizio previsto dal presente Capitolato avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di Legge e di regolamenti concernenti il servizio stesso, nonché a quanto previsto dal Disciplinare Tecnico allegato (All. 1).

Ove si verificano inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, il Responsabile del procedimento, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione delle penali previste in relazione all'art. 145 comma 3 del DPR 207/2010.

Le penali da applicare sono stabilite dal Responsabile del procedimento in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al 10%, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

In particolare le penali saranno applicate nei casi sotto indicati:

a) Ritardo nell'esecuzione del servizio;

Per inosservanza dei termini di esecuzione del servizio, indicati nell'ordine, la penale sarà applicata per ogni giorno di ritardo. Si precisa che, qualora il termine concordato per l'esecuzione del servizio non venga rispettato, la Civica Amministrazione potrà affidare il servizio ad altra impresa, addebitando alla ditta l'eventuale differenza tra il prezzo pattuito e quello effettivamente pagato, salva ed impregiudicata l'azione per il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

b) Carenze qualitative

Per accertate carenze qualitative della prestazione.

Le ipotesi saranno elencate a titolo meramente indicativo e non esaustivo. Le penali sono applicate dal Responsabile del Procedimento e vengono prese in considerazione anche ai fini dell'emissione del certificato di regolare esecuzione che verrà emesso alla scadenza del contratto e preliminarmente alla liquidazione finale.

L'avvio del procedimento di applicazione delle penali sarà comunicato per iscritto alla ditta aggiudicataria, nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/90; l'aggiudicatario potrà fornire le proprie controdeduzioni, entro e non oltre 10 gg consecutivi dalla notifica dell'avvio del procedimento. Gli importi delle penali saranno addebitati per compensazione a valere sulle fatture emesse al pagamento, fatta salvo in ogni caso la facoltà per l'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva. L'applicazione delle penali non preclude in ogni caso eventuali azioni giudiziarie da parte del Comune di Torino, nonché richieste di risarcimento per danni materiali e morali. E' fatta salva comunque la facoltà di risolvere il contratto nel caso di gravi violazioni o inadempienze nell'espletamento del servizio.

Il controllo sarà effettuato, a discrezione del Servizio, dal 2° giorno di affissione e fino all'ultimo giorno di esposizione dei manifesti, salvo che l'affissione stessa non sia stata effettuata per cause di forza maggiore, che la ditta aggiudicataria ha comunicato nelle forme indicate entro il primo giorno di affissione, o termini differenti previsti nel Disciplinare Tecnico (All. 1).

In caso di richieste di rimborso nei confronti della Civica Amministrazione avanzate da utenti che abbiano subito danni per azioni e/o omissioni connesse al servizio oggetto di gara ed imputabili alla ditta aggiudicataria, l'importo oggetto di risarcimento verrà interamente addebitato alla stessa.

In caso di inosservanza delle condizioni del presente Capitolato per le quali non sia fissata penalità specifica, potrà essere applicata una penalità fino al 10% del valore del servizio aggiudicato da determinarsi inappellabilmente dall'Amministrazione.

Nel caso in cui la ditta aggiudicataria non provvedesse al pagamento delle penali, l'Amministrazione potrà rivalersi mediante atto amministrativo sulla cauzione definitiva.

Nel caso di accertate inadempienze il competente Ufficio provvederà a scomputare dal corrispettivo spettante, per il periodo di riferimento, le penali eventualmente applicate.

Elenco (non esaustivo) degli inadempimenti soggetti all'applicazione delle penali:

LOTTO UNO

- in caso di ritardo nell'avvio del servizio, per ogni giorno di ritardo;
- in caso di mancato ritiro dei manifesti, per ogni giorno di ritardo;
- in caso di mancata affissione di un intero ordine di manifesti ritirati, per ogni giorno di ritardo;

- in caso di affissione di manifesti su impianti differenti rispetto a quelli forniti dal Servizio e risultanti da appositi elenchi;
- in caso di ritiro dei manifesti oltre l'orario previsto, salvo accordi differenti col Servizio;
- in caso di mancata affissione, per ogni giorno di ritardo rispetto alla data programmata per l'affissione;
- in caso di mancato invio entro le ore 24.00 del primo giorno di decorrenza dell'affissione delle comunicazioni delle cause di forza maggiore che ne impediscano l'esecuzione;
- in caso di mancata riconsegna dei manifesti in Magazzino oltre il 4° giorno lavorativo, per ogni giorno di ritardo, per impossibilità nel portare a termine, sia interamente che parzialmente, le affissioni dei manifesti regolarmente ritirati;
- in caso di mancata comunicazione scritta (via fax o mail o altro mezzo idoneo) di avvenuta esecuzione dell'affissione entro le 48 ore dalla decorrenza;
- in caso di mancata indicazione delle quantità dei manifesti e degli indirizzi, sulle note posizioni, delle affissioni sulle recinzioni di cantiere nella comunicazione scritta di eseguita affissione da fornirsi entro le 48 ore dalla decorrenza;
- in caso di mancata affissione dei manifesti da eseguirsi entro le ore 24.00 dalla consegna, per affissioni ritenute insindacabilmente urgenti dal Settore, per ogni foglio formato 70*100 non affisso e moltiplicato per ogni giorno di ritardo;
- in caso di mancato oscuramento dei manifesti di propaganda elettorale richiesto dal Servizio e risultante da appositi elenchi;
- in caso di affissione di manifesti su impianto già coperto da 5 o più fogli affissi e sovrapposti;
- in caso di accumuli di materiale cartaceo nei pressi dell'impianto non adeguatamente smaltiti secondo le previsioni del presente Capitolato;
- in caso di segnalazione inerente impianti non mantenuti secondo quanto indicato al p.to 9 del Lotto 1 del Disciplinare Tecnico (all. 1).
- in caso di mancato rispetto delle condizioni previste dal p.to 16 del Disciplinare Tecnico (All.1) "LOTTO UNO" a discrezione del Servizio e in relazione alla gravità delle inadempienze.

LOTTO DUE

- mancato intervento entro il termine di 3 giorni lavorativi previsto per operazioni di manutenzione e/o ripristino di impianti pubblicitari, per ogni giorno di ritardo

rispetto al termine ultimo previsto, in relazione alla tipologia dell'impianto e dell'intervento da effettuare;

- mancato intervento entro il termine di 4 giorni lavorativi previsto per operazioni di rimozione o installazione di lamiera murali, preinsegne e impianti provvisori, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine ultimo previsto in relazione alla tipologia dell'impianto e dell'intervento da effettuare;
- mancato intervento entro il termine di 6 giorni lavorativi previsto per rimozione o installazione di standardi pubblicitari, poster e insegne di esercizio, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine ultimo previsto, in relazione alla tipologia dell'impianto e dell'intervento da effettuare;
- mancata comunicazione di "intervento eseguito" da inviarsi al Servizio, tramite fax o mail o altro mezzo idoneo, entro il giorno successivo all'effettuazione del medesimo.

ART. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, accertato che l'appaltatore risulta inadempiente alle obbligazioni del contratto, invia al Responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dai documenti necessari, nonché dalla stima delle prestazioni eseguite regolarmente che dovranno comunque essere accreditate dall'appaltatore.

Il Responsabile del Procedimento provvede, altresì, a formulare all'appaltatore inadempiente la contestazione degli addebiti, assegnando un termine non superiore a 15 gg. per la presentazione delle controdeduzioni.

Il Responsabile del procedimento, acquisisce e valuta le controdeduzioni, ovvero scaduto il suddetto termine senza che l'appaltatore abbia risposto, propone alla stazione appaltante la risoluzione del contratto.

Il Responsabile del Procedimento può altresì assegnare all'appaltatore un nuovo termine, non inferiore a 10 gg., per compiere le prestazioni oggetto del contratto, fatta salvo in ogni caso l'applicazione delle penali di cui al precedente art. 17.

Scaduto anche il nuovo termine assegnato, il Direttore dell'esecuzione del contratto redige apposito verbale, controfirmato dall'appaltatore e/o da due testimoni e lo trasmette al Responsabile del procedimento; quest'ultimo, qualora permanga l'inadempimento, propone all'Amministrazione la risoluzione del contratto.

Il Responsabile del procedimento, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi seguenti:

- ⇒ quando il ritardo della prestazione supera i 15 giorni consecutivi, fatta eccezione del ritardo per causa di forza maggiore comunicato tempestivamente rispetto al suo sorgere e debitamente documentato;
- ⇒ nel caso di inadempimenti che abbiano determinato l'applicazione di penali che superino cumulativamente il 10 % dell'importo contrattuale o nel caso di applicazione di più di tre penali, indipendentemente dalla natura e gravità delle inadempienze;
- ⇒ nel caso di frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- ⇒ nel caso di subappalto non autorizzato;
- ⇒ nel caso in cui l'appaltatore abbia commesso gravi infrazioni alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- ⇒ nel caso in cui, dopo che l'Amministrazione sia stata costretta a chiedere il ripristino della prestazione, il fornitore non vi abbia provveduto nel termine assegnatogli;
- ⇒ nel caso previsto dall'art. 6 comma 8 DPR 207/2010 (ottenimento per due volte consecutive del DURC negativo).
- ⇒ In caso di risoluzione del contratto, il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di assicurare l'esecuzione del servizio con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria, o ad altra impresa, nei modi e termini di cui all'art. 125, comma 10 lettera a) D. lgs 163/2006 s.m.i., fatte salve le modalità di cui agli art. 138 e 140 medesimo D. lgs, nonché l'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D. lgs. 163/2006 s.m.i. a titolo di risarcimento danni.

ART. 17 - ADEGUAMENTO PREZZI

Dal secondo anno di affidamento è ammessa la revisione dei prezzi ai sensi e nei modi di cui all' art. 115 del D.Lgs 163/2001 e s.m.i.

ART. 18 - ORDINAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

L'ordinazione costituirà impegno formale per l'aggiudicatario a tutti gli effetti, dal momento in cui essa sarà comunicata.

Il pagamento delle fatture è subordinato:

alla presentazione dei rimessi che attestano l'avvenuta esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto (affissione manifesti, interventi di

manutenzione/movimentazione impianti, rimozione pubblicità abusiva) sottoscritta dal Responsabile del Servizio Affissioni;

alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC .

Le fatture in regola con le vigenti disposizioni di legge devono contenere tutti gli elementi idonei ad individuare la provvista (n. ordine, codice fornitore, data di esecuzione, dettaglio delle operazioni e/o degli interventi effettuati, codice IBAN completo, data di esecuzione, numero CIG attribuito, etc.).

Il completo rispetto della suddetta modalità è condizione necessaria per la decorrenza del termine di pagamento.

Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 4 Direttiva 2011/UE del 16.02.2011, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 90 giorni dalla data dell'esito positivo del controllo di conformità dei beni/servizi, attestato con le modalità sopra specificate.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Sulle liquidazioni si opererà la trattenuta di cui all'art. 4, comma 3 D.P.R. 207/2010.

Per le transazioni relative ai pagamenti dovranno essere rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 Legge 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

In particolare l'aggiudicatario è obbligato a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, nonché le generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti correnti.

ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità ai sensi dell'art. 80 del Regolamento dei Contratti della Città di Torino e del 1° comma dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 s.m.i..

Ai sensi dell'art. 81 del Regolamento dei contratti le cessioni di credito, nonché le procure e le deleghe all'incasso successive al perfezionamento contrattuale non hanno alcun effetto ove non siano preventivamente autorizzate. La cessione deve essere notificata alla Stazione Appaltante. L'autorizzazione è rilasciata con determinazione del dirigente, previa acquisizione della certificazione prevista dalla Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 20 - SPESE DI APPALTO, CONTRATTO ED ONERI DIVERSI

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico della Ditta Aggiudicataria, comprese quelle contrattuali, i diritti di segreteria e quelle di registro eventuali, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto che sarà rimborsata alla Ditta stessa da parte della Stazione Appaltante.

ART. 21 - FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO

L'impresa aggiudicataria si obbliga per sé e per i propri eredi ed aventi causa.

In caso di fallimento o amministrazione controllata dell'impresa aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e l'Amministrazione provvederà a termini di legge.

Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni della Sezione II del Regolamento Disciplina dei Contratti della Città di Torino e dell'art. 116 del D.lgs. 163/2006 s.m.i.

ART. 22 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino.

ART. 23 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali, forniti e raccolti in occasione della presente gara, saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini della gara medesima e saranno conservati presso le sedi competenti dell'Amministrazione. Il conferimento dei dati previsti dal bando e dal presente capitolato, è obbligatorio ai fini della partecipazione, pena l'esclusione. Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Nell'espletamento del servizio, gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza e di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.. L'impresa aggiudicatari si obbliga ad informare i propri dipendenti circa i doveri di riservatezza nell'espletamento del servizio.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Daniela Maria VITROTTI

Responsabile del procedimento

Dirigente Servizio Pubblicità

Dr.ssa Daniela Maria VITROTTI

Direttore dell'esecuzione del contratto

Funzionario P.O. Servizio Pubblicità

Dott. Vincenzo PANETTA

Allegato "1" - Disciplinare Tecnico

Come previsto dall'art. 8 la ditta affidataria dovrà attenersi per l'esecuzione del servizio alle seguenti disposizioni:

LOTTO UNO

1. Le affissioni dei manifesti prenotati saranno effettuate secondo l'ordine di precedenza stabilito dal Servizio Affissioni.

2. Quotidianamente verranno consegnati i fogli da affiggere già corredati del timbro datario del Servizio Affissioni della Città di Torino relativo alla durata di esposizione. Gli impianti su cui dovranno essere effettuate le affissioni risulteranno da appositi elenchi, sui quali sarà indicato l'oggetto del manifesto col relativo formato, il numero caratteristico dell'impianto (cimasa), l'indirizzo, l'inizio del periodo di esposizione, la quantità dei manifesti da affiggere nonché eventuali ulteriori annotazioni scritte a mano dal personale preposto alla redazione della mappatura che l'aggiudicataria si impegna ad osservare.

Per quanto concerne le affissioni sulle recinzioni di cantiere verranno predisposti appositi elenchi delle zone territoriali dove effettuare le affissioni con l'indicazione del relativo numero dei manifesti da affiggere. La quantità dei manifesti deve comunque risultare dai rimessi. Relativamente agli elenchi degli steccati forniti dal Servizio, l'aggiudicataria ha facoltà di affiggere anche sulle lamiere presenti nella zona richiesta ma non inserite in tale elenco. La medesima è in ogni caso tenuta a segnalare al Servizio la presenza delle tabelle (indicandone quantità e misure) direttamente sulle note posizioni che fornirà al Servizio. E' tenuta ugualmente a segnalarne la dismissione.

3. Il quantitativo giornaliero di fogli da affiggere dovrà essere ritirato entro le ore 13,00 del giorno lavorativo precedentea quello in cui il materiale stesso dovrà essere affisso.

Eventuali urgenze potranno essere consegnate anche nelle ore pomeridiane, in accordo col Servizio e senza oneri aggiuntivi.

La consegna del materiale da affiggere avverrà presso il Magazzino Affissioni sito in Via Moretta, 69 Torino o in altro luogo indicato dal Servizio.

Al momento del ritiro dei manifesti da affiggere, la ditta dovrà dare riscontro scritto attestante che il quantitativo ricevuto è conforme all'ordine di esposizione.

Il ritiro e la successiva affissione dei manifesti dovrà avvenire anche in caso di ordinanze di blocco totale o parziale del traffico che potrebbero impedire o limitare l'uscita dei veicoli della ditta aggiudicataria adibita all'esecuzione del servizio.

Il materiale da affiggere dovrà essere esposto negli spazi previsti dal Servizio entro il primo giorno d'inizio del periodo di affissione.

Restano a carico della ditta aggiudicataria gli oneri derivanti dalla mancata custodia o eventuale sottrazione da parte di soggetti terzi del materiale ritirato, prima dell'effettiva affissione.

4. Gli eventuali manifesti non affissi il primo giorno di decorrenza, a causa di forza maggiore che l'aggiudicataria indicherà, tramite mail o fax o altro mezzo idoneo entro le ore 24 del primo giorno di affissione, e che dovranno essere valutate e accolte dall'ufficio preposto, dovranno essere collocati, senza ulteriore possibilità di deroga, entro le ore 24.00 del secondo giorno di affissione. Nel caso l'aggiudicataria non indichi alcuna causa di forza maggiore entro le ore 24 del primo giorno di affissione, l'affissione medesima si intende eseguita. Se, per cause documentate di forza maggiore, la ditta affidataria si trovi nell'impossibilità di portare a termine le affissioni commissionate, in accordo col Servizio Affissioni, i manifesti non affissi dovranno essere riconsegnati al Servizio senza la corresponsione di alcun onere aggiuntivo da parte dell'Amministrazione.

In caso di affissione di urgenza insindacabilmente indicata dal Servizio i manifesti dovranno essere affissi nello stesso giorno di consegna.

5. I giorni in cui la ditta aggiudicataria dovrà procedere all'affissione e all'eventuale oscuramento della propaganda elettorale sono tutti i giorni dell'anno solare (compreso il mese di agosto) non festivi dal lunedì al sabato compreso. Durante il corso dell'anno, se con Legge dello Stato viene dichiarato festa nazionale un giorno regolarmente non festivo, l'aggiudicataria è tenuta ugualmente a svolgere il servizio secondo l'ordine di affissione prefissato, salvo accordi differenti col Servizio.

I manifesti eventualmente consegnati in ritardo dal magazzino alla ditta aggiudicataria devono essere affissi contemporaneamente alle affissioni

programmate quotidianamente, salvo diversa indicazione del Servizio.

6. Al termine di ogni affissione, nel rispetto delle scadenze di cui sopra, e comunque entro 48 ore dalla decorrenza dell'affissione, la ditta aggiudicataria dovrà dare comunicazione scritta di avvenuta affissione, fermo restando che l'affissione si intende eseguita se il Servizio non riceve con le modalità note indicazioni di impedimenti entro le ore 24 del primo giorno di decorrenza dell'affissione. Inoltre, per le affissioni eseguite su recinzioni di cantiere o eseguite parzialmente causa consegna di un numero inferiore di manifesti rispetto al circuito ordinato, l'aggiudicataria dovrà fornire l'elenco delle posizioni su cui i manifesti sono stati affissi.

7. La ditta affidataria è comunque in obbligo di eseguire i lavori nei termini previsti, avvalendosi per l'esecuzione dei lavori di personale, materiali, mezzi ed apparecchiature idonee.

In particolare il servizio di affissione dovrà essere svolto con la massima precisione e puntualità, utilizzando colla priva di soda caustica od altri additivi inquinanti nocivi per l'uomo e l'ambiente, avendo cura di non sporcare i muri o il suolo stradale con la colla; inoltre, lo spazio di affissione dovrà essere tenuto pulito mediante la rimozione dei manifesti scaduti, e gli impianti nel loro insieme dovranno essere tenuti decorosamente, segnalando quotidianamente al Servizio eventuali danneggiamenti, deterioramenti od asportazioni, per permettere l'immediata manutenzione o sostituzione.

8. L'affissione dei manifesti dovrà essere eseguita a perfetta regola d'arte ed in modo tale da garantire costantemente uno standard qualitativo ottimale.

I manifesti dovranno essere affissi in modo da risultare perfettamente aderenti all'impianto, privi di bolle, grinze ed angoli sollevati e sporgenti.

Prima di procedere alla nuova affissione, si dovrà provvedere, per quanto possibile, alla defissione di quella scaduta; in ogni caso non è ammessa la sovrapposizione di un numero superiore a 5 manifesti sul medesimo impianto.

9. La ditta aggiudicataria si impegna alla potatura delle vegetazioni e proliferazioni erbacee invadenti le superfici adibite all'affissione pubblicitaria che limitano la fruizione del messaggio. E' fatto altresì obbligo di pulire le cornici degli impianti

dense di grumi collosi ed annerite da processi chimico-atmosferici e spesso debordanti fino ad invadere le pareti murali.

10. La raccolta ed il trasporto del materiale defisso dovranno essere effettuati a cura della ditta aggiudicataria ed il materiale cartaceo defisso dovrà essere consegnato esclusivamente all'Azienda Municipale Igiene Ambientale (AMIAT) o altre aziende da quest'ultima abilitate per il riciclo del materiale cartaceo.

11. La ditta dovrà avere un numero minimo dipendenti addetti alla materiale affissione e un numero di automezzi idoneo al servizio di cui trattasi. Sarà cura della Civica Amministrazione provvedere al rilascio dei permessi di transito necessari per raggiungere gli impianti sui quali dovranno essere eseguite le affissioni.

12. L'affissione dovrà essere garantita in qualsiasi situazione meteorologica, salvo casi eccezionali da valutarsi di volta in volta da parte del Servizio Affissioni.

La ditta aggiudicataria si impegna sin d'ora a provvedere all'affissione per sostituzione di manifesti strappati o comunque deteriorati sino alla concorrenza del 10 % dei fogli commissionati giornalmente, senza addebito alcuno.

13. E' fatto obbligo all'aggiudicataria di segnalare ogni e qualsiasi situazione oggettiva riguardante l'indisponibilità ed inefficienza degli impianti destinati al servizio delle pubbliche affissioni nonché di rilevare e conseguentemente segnalare al competente ufficio l'esposizione di manifesti affissi abusivamente.

14. Il Servizio si riserva con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'aggiudicataria nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte dello stesso, di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e, in modo specifico, controlli di rispondenza e di qualità. Il soggetto aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tenere conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste formulate dall'Amministrazione e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni senza che ciò possa comportare alcun aumento dei costi stabiliti per l'espletamento del servizio affidato.

15. E' fatto obbligo alla ditta aggiudicataria, in caso di straordinaria necessità e urgenza, di garantire la disponibilità di almeno 5 giorni festivi per un'affissione

complessiva fino ad un massimo di 20.000 fogli (formato base 70*100) con un preavviso del Servizio di 24 ore.

16. Per quanto attiene le operazioni legate ai turni elettorali, l'aggiudicataria è tenuta a:

- affiggere i manifesti di natura elettorale negli spazi indicati dal Servizio Affissioni entro i termini dal medesimo stabiliti;
- oscurare i manifesti di propaganda politica presenti su tutti gli impianti di proprietà della Città entro i termini indicati dal Servizio Affissioni;
- ritirare i manifesti di natura politica da affiggere entro i termini indicati dalla normativa vigente anche oltre l'orario indicato nel presente Capitolato, senza oneri aggiuntivi, dalle ore 07.00 alle ore 22.00;
- inviare al Servizio tramite mail o fax, entro le ore 9.00 del giorno seguente a quello di decorrenza, la comunicazione di avvenuta affissione/oscuramento;
- eseguire le operazioni di affissione e/o oscuramento anche nella giornata di domenica o durante eventuali giorni festivi;
- nei termini previsti dalla normativa vigente e indicati dal Servizio, effettuare gli oscuramenti della propaganda elettorale così come indicato da appositi elenchi forniti all'aggiudicataria per ogni tipo di impianto e oscurare, altresì, tutta la propaganda politica presente sulle tabelle politiche-ideologiche con relativo obbligo dello smaltimento della carta come indicato nel presente Disciplinare al punto 10;
- verificare la disponibilità della carta bianca necessaria per gli oscuramenti di ogni tipo di impianto (tabella, stendardo e poster 6*3) che verrà fornita all'aggiudicataria dal Magazzino del Servizio, ed eventualmente farne richiesta con adeguato anticipo, in modo da garantire puntualità e tempestività delle operazioni.

E' fatto obbligo all'aggiudicataria di adeguare la propria forza lavoro alle scadenze elettorali, in modo tale da garantire l'espletamento delle operazioni di affissione/oscuramento nei termini indicati dalle normative vigenti.

E' fatto obbligo, altresì, all'aggiudicataria di comunicare al Servizio con congruo anticipo il numero di dipendenti che verrà impiegato durante i periodi elettorali

affinchè le affissioni e gli oscuramenti possano avvenire nei termini indicati dalle normative vigenti.

17. In caso di inosservanza delle disposizioni di cui ai punti precedenti da 1 a 16 verranno applicate le penalità previste all'art. 17 del Capitolato di gara.

LOTTO DUE

1. Gli interventi di rimozione e movimentazione degli impianti di proprietà comunale e la rimozione degli impianti abusivi saranno richiesti in forma scritta dal Settore Servizi Pubblicitari.

2. La ditta si impegna a eseguire le operazioni con la seguente tempistica decorrente dalla data di invio della comunicazione di richiesta inviata dal Servizio a mezzo fax o mail;

a) entro un massimo di 3 giorni lavorativi per operazioni di manutenzione e ripristino di impianti pubblicitari (in numero massimo di 10 impianti per richiesta);

b) entro un massimo di 4 giorni lavorativi per operazioni di rimozione o installazione di lamiera murali, preinsegne e impianti provvisori (in numero massimo di 10 impianti per richiesta);

c) entro un massimo di giorni 6 lavorativi per operazioni di rimozione o installazione di stendardi pubblicitari, poster e insegne di esercizio (in numero massimo di 10 impianti per richiesta).

La ditta aggiudicataria, a richiesta del Servizio, è inoltre tenuta alla rimozione immediata degli impianti ritenuti pericolosi per la pubblica incolumità.

3. La ditta affidataria ha l'obbligo di eseguire i lavori nei termini preordinati, a perfetta regola d'arte, avvalendosi per l'esecuzione dei lavori di personale, materiali, mezzi ed apparecchiature idonee. Ha l'obbligo di comunicare l'avvenuta esecuzione della richiesta entro le ore 24 del giorno successivo all'effettuazione dell'operazione.

4. In riferimento alle diverse tipologie di mezzi da rimuovere la ditta affidataria dovrà eseguire i relativi lavori come di seguito indicato:

- per impianti installati su parete o recinzioni a giorno: procedere al distacco della lastra e di tutti i supporti in modo da non danneggiare muri e recinzioni;
- per impianti collocati su suolo: procedere alla rimozione dell'impianto e del plinto di sostegno. In caso di oggettiva impossibilità alla rimozione del plinto: tagliare pali e tiranterie al di sotto del filo terra per almeno cm. 15 ed effettuare il riempimento dei pali interrati con cemento, con successivo ripristino del suolo secondo le modalità dettate dai competenti Settori Tecnici della Città;
- per le insegne commerciali: data la diversità delle tipologie le procedure dovranno adattarsi alle specifiche modalità previste per gli impianti in modo da non arrecare danno agli impianti stessi ed ai luoghi ove sono collocati;
- per targhe su palo: staccarle dai pali di sostegno rimuovendo i collari di tenuta ed ogni altro elemento di aggancio;
- per le strutture provvisorie: rimuovere il supporto del messaggio pubblicitario e procedere a smontare, ove possibile, le strutture medesime.

5. La rimozione dovrà avvenire, salvo causa di forza maggiore da verbalizzare, senza danneggiamenti né compromissioni dei mezzi pubblicitari interessati e dei relativi supporti di sostegno.

6. Gli impianti, o loro parti, da rottamare, dopo il periodo di stoccaggio nel magazzino della ditta, nonché i materiali di risulta dei lavori effettuati, dovranno essere smaltiti, a norma delle vigenti leggi in materia, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

7. La ditta dovrà dotarsi di personale, materiali e automezzi idonei al servizio di cui trattasi; sarà cura della Civica Amministrazione provvedere all'eventuale rilascio dei permessi di transito necessari per raggiungere gli impianti sui quali dovranno essere eseguiti gli interventi di carattere tecnico.

8. Le rimozioni e movimentazioni degli impianti saranno effettuate secondo l'ordine di

precedenza stabilito dal Servizio Affissioni. I mezzi pubblicitari abusivi rimossi dovranno essere ricoverati nel magazzino della ditta a disposizione dei proprietari, i quali potranno ritirarli dopo aver regolarizzato la loro posizione tributaria e rimborsato al Comune le spese di rimozione, di custodia e magazzinaggio.

9. Il Settore Servizi Pubblicitari, in relazione ad esigenze insindacabili o in situazioni di particolare urgenza, si riserva la facoltà di provvedere direttamente alla esecuzione di operazioni oggetto del presente lotto, senza che l'aggiudicataria abbia diritto a compenso o risarcimento alcuno.

10. I giorni in cui l'affidataria del servizio dovrà procedere agli interventi previsti dal Lotto Due sono tutti i giorni dell'anno solare (compreso il mese di agosto) non festivi dal lunedì al sabato compreso, fatto salvo quanto previsto nell'ultimo cpv del punto 2 del presente Disciplinare Tecnico.

11. Le operazioni di rimozione potranno essere svolte anche in ore notturne purché effettuate con minimo rumore e comunque adottando ogni cautela per la messa in sicurezza degli operatori e per non recare disturbo alla cittadinanza.

L'avvenuta rimozione/ricollocazione/movimentazione dei singoli impianti dovrà essere comunicata entro il giorno successivo al Servizio al fine di poter effettuare le opportune verifiche.

12) In caso di inosservanza delle disposizioni di cui ai punti precedenti da 1 a 11 verranno applicate le penalità previste all'art. 15 del Capitolato di gara.

DICHIARAZIONE DELLA DITTA

circa l'ottemperanza delle misure di igiene e sicurezza sul lavoro

Il/la sottoscritto/a _____ nato il
_____ a _____ cod.fisc.
_____, residente in
_____ via
_____ n. _____, Legale Rappresentante della
Ditta _____ con sede legale posta in via/piazza
_____ n. _____ del comune di
_____ in provincia di _____ PARTITA
I.V.A. n. _____, CODICE FISCALE
_____ e in qualità di Datore di Lavoro della stessa ai
sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i., consapevole delle responsabilità derivanti
dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008 s.m.i., lo scrivente dichiara che:

ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art. 28 prendendo in considerazione i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;

ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;

ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche,

utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);

ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;

coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);

informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede comunale dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;

la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il Servizio di Prevenzione e Protezione per la redazione del "*Verbale di sopralluogo congiunto presso ciascuna sede oggetto dell'appalto*", fornendo tutte le informazioni necessarie alla predisposizione finale del Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze (D.U.V.R.I.);

informerà il Committente su eventuali rischi specifici dell'attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa comunale o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale comunale.

Si informa, infine, che il nostro Referente delegato per le attività oggetto dell'appalto è il Sig. _____ tel _____, individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro comunali e svolgere il sopralluogo congiunto preliminare alla sottoscrizione del contratto e, comunque, prima dell'inizio delle attività, presso la sede di lavoro comunale oggetto dell'appalto.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data _____

Il Datore di Lavoro Legale Rappresentante della Ditta

PROCEDURA APERTA N° /2012

FAC SIMILE

OFFERTA ECONOMICA

Oggetto:SERVIZIO DI AFFISSIONE MANIFESTI SU IMPIANTI DI PROPRIETA' COMUNALE, LORO MANUTENZIONE E MOVIMENTAZIONE E RIMOZIONE PUBBLICITA' ABUSIVA.

LOTTO 1

AFFISSIONE MANIFESTI E MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI

L'impresa

.....

con sede in

.....

nr. telefono e-mail:

.....

rappresentata da

.....

nato a il

.....

nella qualità di

.....

presa visione del Capitolato Speciale d'oneri e degli altri documenti connessi alla presente gara, formula la seguente offerta:

	Prezzo a base d'asta	Offerta economica espressa in euro	Percentuale ribasso offerta
Parte A			
Parte B			
TOTALE A+B			

data e luogo

Firma leggibile
per esteso del Legale Rappresentante
e timbro dell'impresa

FAC SIMILE

OFFERTA ECONOMICA

Oggetto: SERVIZIO DI AFFISSIONE MANIFESTI SU IMPIANTI DI PROPRIETA' COMUNALE, LORO MANUTENZIONE E MOVIMENTAZIONE E RIMOZIONE PUBBLICITA' ABUSIVA.

LOTTO 2

INTERVENTI DI INSTALLAZIONE, RIMOZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI, RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI ABUSIVI

L'impresa

.....

con sede in

.....

nr. telefono e-mail:

.....

rappresentata da

.....

nato a il

.....

nella qualità di

.....

presa visione del Capitolato Speciale d'oneri e degli altri documenti connessi alla presente gara, formula la seguente offerta:

Elementi tecnici	Prezzo a base d'asta	Offerta economica espressa in euro	Percentuale ribasso offerta
rimozione - installazione standardi			
rimozione - installazione tabelle murali			
Manutenzione e ripristino impianti pubblicitari danneggiati			
Collocazione, rimozione, ricollocazione e manutenzione di impianti poster metri 6x3 e metri 4x3			
Rimozione pubblicità abusiva con relative strutture portanti (poster, insegne, striscioni, paline, cartelli e similirari)			
Immagazzinamento impianti			
TOTALE			

data e luogo

Firma leggibile
per esteso del Legale Rappresentante
e timbro dell'impresa

APPALTO DI: (SERVIZIO AFFISSIONE MANIFESTI E MOVIM. IMPIANTISTICA)
(Procedura aperta)N.

DUVRI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE
DELLE INTERFERENZE**

Il presente documento, elaborato in attuazione dell'art. 26 commi 2, 3 e 3 ter del D.Lgs 81/2008, (come modificato dal D.Lgs. 106/2009,) ha carattere generale e reca una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a seguire ed ad adottare tutte le prescrizioni e le misure individuate nel presente documento e in quelle eventualmente previste nel DUVRI integrato con le valutazioni riferite ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi presso i quali si esegue il contratto, effettuate dal datore di lavoro della sede destinataria del servizio.

Torino, li

IL COMMITTENTE

**IL RSPP del
COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO
DELLA DITTA
APPALTATRICE**

IL DIRETTORE

(timbro e firma)

1. DATI DELL'APPALTO

Procedura Aperta - N.

Approvata con Determinazione dirigenziale mecc. n. 2012...../0 del
.....2012

**OGGETTO DELLA PRESTAZIONE: Servizio affissione manifesti e
movimentazione impiantistica**

IMPRESA AGGIUDICATARIA:

LEGALE RAPPRESENTANTE:

**RSPP:
MEDICO COMPETENTE:**

2. COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO

DIREZIONE/SERVIZIO CENTRALE/SETTORE: C.so Racconigi 49 - Torino

RESPONSABILE della procedura di affidamento: Dott.ssa Daniela Maria VITROTTI-
tel 011.442.46.55.

RESPONSABILE dell'esecuzione del contratto: Dott. Vincenzo PANETTA - tel
011.442.04.18

RSPP: - tel 011.

MEDICO COMPETENTE: -tel. 011.

3. DATORE DI LAVORO DELLA SEDE DOVE SI SVOLGE IL SERVIZIO

DIRIGENTI SETTORE

Il DEC ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 comma 3 ter del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. provvede a trasmettere via e-mail, il presente documento al Datore di lavoro della sede in cui si effettua il servizio prima dell'esecuzione dello stesso.

4. PRECRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL SERVIZIO

Le prescrizioni e le misure di prevenzione di seguito descritte non comportano costi aggiuntivi a carico dell'aggiudicatario.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (Art. 26 comma 8 del D.Lgs

81/2008)

- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- E' vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati;
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune presso la Sede ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - I percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza ;
 - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
 - i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;
 - la cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.
 - Il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) delle sedi oggetto del servizio è consultabile previa richiesta al RSPP della sede.
- Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti, sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro;

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

S riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto

eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro, di interrompere immediatamente i lavori/servizi/forniture.

il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il Rappresentante dell'Impresa (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del servizio, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori/servizi affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

1. VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Il responsabile dell'impresa che interviene negli edifici comunali deve

preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro comunale (o delegato) interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Anche in corso di esecuzione i corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

I che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 81/2008.

L'impresa deve verificare che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Il responsabile dell'impresa è tenuto a trasferire tutte le informazioni al proprio personale.

2. BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione di attrezzature e mezzi utili all'espletamento del servizio, non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

In ogni caso deve sempre essere segnalato adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per il personale e per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine del lavoro/servizio.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3. RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4. PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5. RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro comunali, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge.

In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro comunali solo per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del Comune presso la sede.

6. ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o agli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- **osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;**
- **moderare la velocità – procedere a passo d'uomo;**
- **prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;**
- **in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;**
- **non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;**
- **nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;**
- **prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;**
- **non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;**
- **per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere;**

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere

problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .
La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi.
Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

7. APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

8. INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

9. RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

10. APPARECCHIATURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

L'installazione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D. Lgs. n°81/2008). Le apparecchiature devono essere dotate di marcatura CE e di dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, di schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n°459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

11. IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG Legge n°46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n°577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

12. EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare

che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

13. IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

14. DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 quintali o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82, nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco .

15. MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

16. SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

17. USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti

secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

18. EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

19. EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

20. POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

21. SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre,

comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

22. FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

23. EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs.n°494/96 s.m.i. oppure, diversamente, pre dispone gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

È necessario che il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

24. ATTIVITA' MANUTENTIVE

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Direttore/ Datore di Lavoro Direzione Committente** o il Delegato **Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;

- **Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose,**

sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dei servizi comunali al fine di evitare interferenze e rischi per la sicurezza dell'utenza.

- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze e rischi per la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno degli uffici o nelle aree con presenza di personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento dei servizi.
- **Non lasciare all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool, detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili.**
- **Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili alla fine delle attività manutentive.**
- **Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.**

Lo scambio di informazioni con i Responsabili degli edifici oggetto dell'appalto prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori/servizi da attuare. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n° 494/96 e s.m.i.);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.
- personale scolastico ed agli alunni.

25. AMIANTO

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio.

Evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Preside/Dirigenti dell'edificio secondo la procedura di emergenza allegata

In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci umidi, devono essere riposti in sacchi di nylon e dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto

Segnalare tempestivamente al Preside/Dirigenti dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto

Non fumare.

Nel caso si debbano eseguire interventi manutentivi, richiedere al Preside/Dirigenti le specifiche procedure alle quali attenersi scrupolosamente.

26. SERVIZI DI PULIZIA – PRESCRIZIONI SPECIFICHE.

I servizi di pulizia devono essere svolti, ove possibile, in orari diversi rispetto a quelli in cui opera il personale comunale e/o in cui è presente l'utenza. L'impresa si impegna a concordare con il RSPP della sede oggetto del servizio, le modalità operative di gestione degli orari al fine di eliminare o ridurre al minimo i

rischi di interferenza tra attività lavorative diverse.

L'impresa è tenuta informare il RSPP della sede circa eventi eccezionali che determinano modalità e tempistiche di gestione del servizio diverse rispetto a quelle previste dal contratto e/o successivamente concordate.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .